

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRENTO, 146 - VALDAGNO (VI) 36078
Codice Fiscale	02330770245
Numero Rea	VI 223740
P.I.	02330770245
Capitale Sociale Euro	30.468
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142237

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	207
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	207
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	314.604	312.356
Ammortamenti	293.685	280.941
Totale immobilizzazioni immateriali	20.919	31.415
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	397.772	391.630
Ammortamenti	362.252	342.831
Totale immobilizzazioni materiali	35.520	48.799
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.818	5.818
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.818	5.818
Totale immobilizzazioni (B)	62.257	86.032
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.256	463.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.547	19.730
Totale crediti	419.803	483.446
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72.607	68.813
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	429.425	304.932
Totale attivo circolante (C)	921.835	857.191
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.213	11.358
Totale attivo	995.305	954.788
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.468	34.599
IV - Riserva legale	115.529	102.930
V - Riserve statutarie	170.052	148.834
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.952	31.669
Utile (perdita) residua	42.952	31.669
Totale patrimonio netto	359.003	318.032
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	10.341	9.516
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	369.239	334.887
D) Debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	247.204	273.059
Totale debiti	247.204	273.059
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	9.518	19.294
Totale passivo	995.305	954.788

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.620.205	1.599.466
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.090	6.307
altri	14.872	10.665
Totale altri ricavi e proventi	21.962	16.972
Totale valore della produzione	1.642.167	1.616.438
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	91.352	88.090
7) per servizi	199.156	213.405
8) per godimento di beni di terzi	77.463	86.412
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	894.794	828.723
b) oneri sociali	237.698	235.251
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.330	65.641
c) trattamento di fine rapporto	57.849	52.987
e) altri costi	12.481	12.654
Totale costi per il personale	1.202.822	1.129.615
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.485	50.166
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.744	28.307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.741	21.859
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.890	2.297
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.375	52.463
14) oneri diversi di gestione	25.587	18.947
Totale costi della produzione	1.631.755	1.588.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.412	27.506
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.334	93
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	93
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.334	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.496	1.978
Totale proventi diversi dai precedenti	2.496	1.978
Totale altri proventi finanziari	32.830	2.071
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	352	818
Totale interessi e altri oneri finanziari	352	818
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.478	1.253
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.810	-
Totale svalutazioni	11.810	-

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(11.810)	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	22.250	24.506
Totale proventi	22.250	24.506
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	52	-
Totale oneri	52	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	22.198	24.506
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	53.278	53.265
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.326	21.596
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.326	21.596
23) Utile (perdita) dell'esercizio	42.952	31.669

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio i crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, la voce evidenzia una diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 207 per effetto dei versamenti effettuati dai Soci nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale

La Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione 2 categoria 2 con numero d'iscrizione A142237 dal 24/03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e nello stesso art. 4 viene analiticamente individuato l'oggetto sociale.

Cari Soci,

ci ritroviamo oggi per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'Esame e l'Approvazione del Bilancio dell'anno precedente, oggi relativo all'esercizio 2015.

Ricordiamo che a Maggio 2015 vi è stata l'elezione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in seguito al quale il consiglio è risultato composto da 7 consiglieri, di cui due soci fruitori ed il resto da soci lavoratori.

Importante e rappresentativa delle volontà del consiglio è stata la nomina di due Vice Presidenti: uno socio lavoratore e l'altro socio fruitore. Ovviamente questa organizzazione ha permesso di intrattenere con fluidità e continuità i rapporti con il Comitato Genitori. Un ringraziamento va rivolto al Comitato Genitori e a tutti i familiari di Primula per essere stati al nostro fianco: a partire dalla condivisione nella gestione dell'impresa al sempre importante risultato delle erogazioni liberali.

L'annualità 2015 si è caratterizzata per una serie di variabili sia dal punto di vista contrattuale nei confronti degli Enti Committenti sia per quanto concerne il numero di utenti accolti nei nostri servizi semiresidenziali e residenziali.

Nella fattispecie infatti il gruppo Centri Diurni "Dakota" ed il Centro Diurno "Diamoci Tempo" si sono dovuti confrontare con la scadenza dei contratti di affidamento assegnati con gara (scadenti il 31.07.2015), di cui ben conosciamo le infauste condizioni economiche applicate; a seguire si è giunti a siglare un accordo contrattuale (alle medesime condizioni operative e sono rimaste pressoché invariate anche quelle economiche) per la definizione dei rapporti tra l'azienda ULSS 5 e la Coop. in quanto affidataria della gestione di centri diurni per persone con disabilità. Accordo transitorio in vista dell'applicazione della tanto agognata D.G.R. n. 740 del 14 maggio 2015 in materia di "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con disabilità". Attendiamo fiduciosi per il 2016 l'applicazione della normativa, sia per i risvolti economici che porterà con sé, sia per quelli che saranno le ricadute a livello organizzativo e gestionale che dovremo affrontare.

All'interno di questa cornice molti sono stati gli sforzi profusi, da quelli politici e strategici attuati dal Consiglio di Amministrazione a quelli operativi del personale, sempre nella consapevolezza che situazioni di sofferenza

operativa non erano al momento sanabili a causa di limitate risorse economiche. Intenso è stato il lavoro di presidio su questo argomento, in concertazione anche con le altre cooperative del territorio che gestiscono i medesimi servizi.

La Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia" ha registrato due dimissioni di utenti nel corso dell'ultimo trimestre, in un caso per trasferimento ad altra struttura per anzianità del paziente e nell'altro per un aggravamento delle condizioni di salute. Nel frattempo sono aumentate le richieste di inserimento con modulo sollievo ed inserimenti programmati.

La Comunità Alloggio "Il Melograno" ha registrato due dimissioni di utenti nel corso del primo semestre, in un caso per conclusione del percorso comunitario e nell'altro per dimissioni operate dalla struttura, in accordo con il C.d.A., per una importante incompatibilità dell'utente verso la struttura, che si traduceva in un rischio per la sicurezza del personale e degli altri ospiti accolti. Molta attenzione è stata posta alla composizione ed al funzionamento dell'equipe di lavoro e questo ha permesso di poter mettere le basi per un lavoro maggiormente centrato su un versante riabilitativo.

Particolare attenzione è stata riservata alle politiche commerciali rispetto ai profili tariffari da richiedere per l'inserimento di nuovi utenti presso le strutture residenziali.

Rispetto all'Ufficio Amministrativo il Consiglio d'Amministrazione ha come obiettivo per il 2016 di intervenire complessivamente sull'assetto organizzativo del servizio; sinora non si è proceduto ad operare un'integrazione del personale a causa di limitate risorse economiche. Del resto non è pensabile proseguire con la medesima struttura poiché le esigenze dell'impresa e la complessità delle prassi amministrative stanno divenendo sempre più importanti e non procrastinabili..

Nonostante le risorse limitate, si è continuato tuttavia a garantire la massima efficienza organizzativa dei servizi, non prescindendo dal miglioramento continuo della qualità offerta.

In questa logica, nella gestione delle Risorse Umane, si è cercato di investire con lungimiranza, curando la selezione, l'inserimento e la verifica del personale. Si sono operate delle stabilizzazioni contrattuali beneficiando degli sgravi contributivi previsti dalla Riforma del Lavoro 2015 (Jobs Act).

Il consiglio in merito al tema stabilizzazioni contrattuali ha valutato strategico per l'impresa promuovere anche l'aspetto associativo ai nuovi lavoratori, considerato il reale rischio di perdere i requisiti per la mutualità prevalente e le agevolazioni fiscali connesse; ha inizialmente invitato i lavoratori stabilizzati contrattualmente, peraltro ricoprenti ruoli strategici all'interno dell'organizzazione, a valutare seriamente di presentare richiesta di ammissione in società, successivamente, non riscontrando in tempi brevi una scelta in tal senso, ha ritenuto necessario operare una politica di affiliazione maggiormente determinata.

Si è favorita una politica di rotazione del personale consentendo dei trasferimenti a tempo determinato tra i servizi della cooperativa. Grazie alla formazione proposta da Irecoop Veneto si è continuato ad investire nella formazione e qualificazione del personale: oltre alla formazione obbligatoria i servizi dell'area disabilità hanno proseguito con il percorso denominato "CONNESSIONI DI FUTURO" relativo al tema dell'Inclusione Sociale; in area Salute Mentale si è approfondito ulteriormente il modello della RIABILITAZIONE BIO PSICO SOCIALE. Tali aggiornamenti hanno permesso l'adozione di strumenti di lavoro specifici e la nascita di progettualità innovative, trasversali a tutti i servizi della coop., finalizzate al far sperimentare un ruolo sociale valido ai pazienti, accrescendone i comportamenti competenti che possono essere messi a disposizione e valorizzati dal contesto territoriale (per esempio in occasione: dell'evento "M'illumino di meno", del "Progetto Glamour", del "Progetto Baskin", etc,...).

Si è valorizzata la professionalità di alcune figure professionali (psicologa-psicoterapeuta ed educatrice esperta in attività educative-espressive) prevedendone la presenza programmata trasversale nei diversi servizi, in modo da garantire un'offerta il più possibile ricca e qualificata.

Nel corso dell'anno rispetto all'assetto societario si rilevano: le dimissioni volontarie di una socia lavoratrice e l'esclusione di un'altra socia in categoria speciale con delibera del C.d.A.

Il Punto Vendita AEE! verrà chiuso in data 31.01.2016; lo spazio espositivo verrà comunque mantenuto ricavando all'interno dei locali del Centro Diurno "Dakota" un'area dedicata a show room e verrà gestito secondo una logica di coinvolgimento attivo dell'utenza. La scelta di chiudere il punto vendita, seppur sofferta, permetterà il rientro del personale che prima vi era impiegato, dando sollievo all'organizzazione complessiva del servizio "Dakota" e dall'altro permetterà di risparmiare i costi di affitto ed utenze.

A Dicembre 2015 si è avviata la collaborazione con un'altra realtà cooperativa del territorio che commercializzerà i nostri prodotti di artigianato nelle loro realtà distributive a livello provinciale, attraverso un contratto di conto vendita. In prospettiva, per il 2016 il consiglio reputa di potenziare maggiormente l'utilizzo di questo canale di vendita in quanto consente la diffusione dei nostri articoli su territori diversi limitandone i costi di gestione.

Inoltre la nostra Cooperativa è stata selezionata dalla Regione Veneto per rientrare all'interno di un progetto che prevede la commercializzazione diretta ed on line di prodotti di artigianato esclusivi (nel nostro caso stiamo parlando di articoli di bigiotteria con particolari in ceramica e carta ed oggetti in legno) da porre in esposizione e vendita nei bookshoop della rete museale veneta.

Da un punto di vista strategico il CdA ha continuato a presidiare rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati, con l'obiettivo definito dal mandato dell'assemblea dei soci di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale sulla nuova sede di Primula. Ad oggi non vi sono ancora sviluppi apprezzabili tali da poter rendere concreta la continuazione del progetto.

La rappresentanza istituzionale è stata assicurata sia con gli Enti Pubblici e Privati, quali l'Amministrazione Comunale, l'Ulss 5, Fondazioni ed Associazioni del territorio, Parrocchia, Scuole, etc.. sia con tutti gli Enti Profit e No Profit presenti nel territorio. Consolidato oramai il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto). Il consigliere delegato ha continuato il proprio mandato all'interno del Consiglio Regionale di Federsolidarietà Veneto così come ha preso spessoro la presenza di un nostro consigliere in qualità di membro della segreteria territoriale Prisma.

E' stata data attenzione ai canali informativi e di comunicazione verso l'esterno, grazie all'apertura del Sito Internet di cooperativa ed al potenziamento della pagina FB.

Si reputa che nel 2015 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Il risultato d'esercizio del 2015 indica un utile di €. 42.952,49, risultato molto soddisfacente ma rispetto al quale dobbiamo essere consapevoli che è stato per lo più determinato da elementi straordinari; ciò non toglie debba essere riconosciuto che l'impegno profuso da tutti, a più livelli, abbia contribuito al raggiungimento del risultato.

Crediamo che per vederci come impresa sociale in prospettiva serva anche guardarsi indietro per ricordarsi che strada ne è stata percorsa, partendo da quelle che sono le nostre forze ed i nostri valori.

Il consiglio vi ringrazia per l'attenzione.

Ristori.

Non si sono attribuiti ristori.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. le si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 5.747. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2010	30.936	Riserva statutaria indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva statutaria indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Staturia Indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	31	di cui volontari	1
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	1	di cui volontari	0

n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	29	di cui volontari	1

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile****Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 625.930 e costituiscono il 52% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	894.794	461.020	433.774
oneri sociali	237.698	125.016	112.682
Trattamento di fine rapporto	57.849	28.659	29.190
altri costi del personale	12.481	11.235	1.246
Totale voce B9	1.202.822	625.930	576.892
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	11.680	0	11.680
Professionisti	0	0	0
Totale generale	1.214.502	625.930	11.680
Totale percentuale	100%	52%	48%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 20.919.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Imp. Opere e fabbricati di terzi	Durata del contratto
Licenze software	5 anni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	20.919
Saldo al 31/12/2014	31.415
Variazioni	-10.496

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	312.355	312.355

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	280.941	280.941
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	31.414	31.415
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	2.249	2.249
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	12.744	12.744
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0	-	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(10.495)	(10.496)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	314.604	314.604
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	293.685	293.685
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	20.919	20.919

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 35.520.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture iva detraibile 100%	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	35.520
Saldo al 31/12/2014	48.799
Variazioni	-13.279

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	0	15.839	117.118	258.674	0	391.631
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	15.494	102.044	225.294	0	342.832
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	345	15.074	33.380	0	48.799
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.796	5.666	0	7.462
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	46	5.293	15.402	0	20.741
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(46)	(3.497)	(9.736)	0	(13.279)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	15.839	118.914	263.019	0	397.772
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	15.540	107.337	239.375	0	362.252
Svalutazioni	0	0	0	-	0	0
Valore di bilancio	0	299	11.577	23.644	0	35.520

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	5.818
Saldo al 31/12/2014	5.818
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese (per lo più cooperative) qui di seguito dettagliate:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Consorzio Prisma (1)	Vicenza	3.025
Consorzio Solidarfidi (2)	Padova	2.066
Unioncoop (3)	Vicenza	258
Coop Veneto (4)	Valdagno	11
Cooperativa Intreccio (5)	Valdagno	458

- (1) 121 azioni sottoscritte e versate;
- (2) 4 azioni sottoscritte e versate;
- (3) 10 azioni sottoscritte e versate;
- (4) 1 azioni sottoscritte e versate;
- (5) 80 azioni sottoscritte e versate. Si è proceduto alla svalutazione del valore della quote a seguito di delibera di copertura perdite mediante utilizzo del capitale sociale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	5.818	5.818	5.818	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.818	5.818	5.818	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	5.818	5.818	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.818	5.818	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione e svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 921.835.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 64.644.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Non si rilevano rimanenze alla data di chiusura del presente bilancio.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.890.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 419.803.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	454.563	(83.266)	371.297	371.297	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.319	20.368	25.687	25.687	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.564	(745)	22.819	3.272	19.547	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	483.446	(63.643)	419.803	400.256	19.547	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano crediti per cauzioni pari a euro 19.547.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene "altri titoli" iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si riferiscono a titoli iscritti al costo storico determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti annuali valutando gli incrementi al costo medio di acquisto, al netto della eventuale quota di interessi avente cadenza pluriennale, già maturata alla data di acquisizione, nonché da fondi comuni di investimento. Esse sono in ogni caso iscritte al minore tra il costo di acquisto, come sopra rilevato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 72.607.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Azioni proprie non immobilizzate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	68.813	3.794	72.607
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	68.813	3.794	72.607

Le quote di un fondo comune Arca MM codice 23001759 iscritte in bilancio al valore di euro 58.813 e un titolo BMPS iscritto in bilancio per euro 10.000 acquistati nei esercizi precedenti sono stati venduti nel corso dell'esercizio in commento, la vendita ha generato una plusvalenza pari a euro 30.334.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati un nuovi titoli BMPS valutati alla fine dell'esercizio in commento per euro 72.607, generando una svalutazione pari a euro 11.810.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 429.425, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	298.810	125.582	424.392
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.122	(1.089)	5.033
Totale disponibilità liquide	304.932	124.493	429.425

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 11.213. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	364	364
Altri risconti attivi	11.358	(509)	10.849
Totale ratei e risconti attivi	11.358	(145)	11.213

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	364	0	0
Risconti attivi	10.849	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 359.003 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 40.971.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	34.599	0	0	0	4.131	0		30.468
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	102.930	0	0	12.599	0	0		115.529
Riserve statutarie	148.834	0	0	21.218	0	0		170.052
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	2	0	0		2
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0		2
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	31.669	0	0	0	31.669	0	42.952	42.952
Totale patrimonio netto	318.032	0	0	33.819	35.800	0	42.952	359.003

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	30.468	30.468	-	-
Riserva legale indivisibile	115.529	13.220	102.309	-
Riserva straordinaria indivisibile	170.052	-	170.052	-

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	39.246	100.761	260.357	2	-32.292	368.074
Destin risultato eserc. 2011:	-	-	-32.292	-	32.292	0
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-155	155		-2	-	-2
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	-77.501	-77.501
Al 31 dicembre 2012	39.091	100.916	228.065	0	-77.501	290.571
Destin risultato eserc. 2012:	-	-	-77.500	-	77.501	1
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-3.796	14.98	-	2	-	-2.476
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-1.731	-1.731
Al 31 dicembre 2013	35.115	102.414	150.565	2	-1.731	286.365
Destin risultato eserc. 2013:		516	-1.731		1.731	516
- attribuzione dividendi						

- altre destinazioni						
Altre variazioni	-516			-2		-518
Risultato esercizio 2014					31.669	31.669
Al 31 dicembre 2014	34599	102.930	148.834		316.69	318.032
Destin risultato eserc. 2014:		12.599	21.218		-31.669	2148
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	-4.131			2		-4129
Risultato esercizio 2015					42.952	42952
Al 31 dicembre 2015	30.468	115.529	170.052	2	42.952	359.003

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.468				
Riserva legale ind. le	115.529	B	115.529		
Riserva statutaria indisibile	170.052	B	170.052	111.524	
Riserva arr.to euro	2		2		
Totale	316.051		285.583		
Quota non distribuibile			285.583		
Residua quota distribuibile					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	9.516	9.516

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	10.341	10.341
Utilizzo nell'esercizio	0	0	9.516	9.516
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	825	825
Valore di fine esercizio	0	0	10.341	10.341

Nel corso dell'esercizio in commento è stato effettuato un accantonamento di euro 10.341 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 3.684. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 369.239.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.887
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.849
Utilizzo nell'esercizio	23.497
Altre variazioni	0
Totale variazioni	34.352
Valore di fine esercizio	369.239

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro zero;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero;

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 247.204.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	56.879	(15.578)	41.301	41.301	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	42.743	(14.203)	28.540	28.540	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.852	(172)	57.680	57.680	0	0
Altri debiti	115.585	4.098	119.683	119.683	0	0
Totale debiti	273.059	(25.855)	247.204	247.204	-	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 9.518.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	19.294	(9.776)	9.518
Totale ratei e risconti passivi	19.294	(9.776)	9.518

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	7.203	2.315	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.620.205.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Il totale della voce A.5 ammonta a euro 21.962.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.631.755.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.).

La società è soggetta al controllo del revisore legale a cui non risulta erogato alcun compenso.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 42.952;

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge pari a euro 1.289;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile pari a euro 12.886;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile pari a euro 28.777.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Valdagno, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente MASORGO LAURA MARIA